

Oggi per noi è una giornata molto importante.

Molto importante perché si firma, dopo dodici anni, il nuovo **Patto di Affiliazione** tra Agenquadri e la CGIL.

Un Patto che non è soltanto un documento formale, ma è lo strumento che, regolando i rapporti tra l'Associazione e la Confederazione, ci consente, insieme, di dare una voce più forte alle lavoratrici e ai lavoratori quadri, professionisti e alte professionalità. Proseguendo in quel percorso di confronto, elaborazione e proposta, con i lavoratori e con tutto il sindacato, che il nostro ultimo congresso ha confermato e rafforzato; anche nell'ottica di una estensione della rappresentanza a quelle alte professionalità che oggi hanno meno voce e sono meno tutelate, come ad esempio i professionisti a partita IVA o con incarichi di collaborazione.

Ma abbiamo voluto rendere questa giornata ancora più significativa, chiamando un importante e nutrito gruppo di esperti ad un confronto diretto con i quadri e le alte professionalità, su un tema che è centrale per tutti noi: quello della rappresentanza.

Proveremo ad affrontarlo, in questa prima parte della giornata, declinandolo in tre sottotemi:

- le regole della rappresentanza;
- rappresentare il lavoro e le professioni;
- la rappresentanza in Europa.

Per ognuno di questi sentiremo il parere e le riflessioni di due esperti, ma lo faremo *dopo* aver ascoltato la voce dei quadri e delle alte professionalità, provando a ribaltare lo schema classico tra relazione e dibattito, iniziando dal dibattito.

Iniziamo dunque, parlando di regole.

Parleremo del sistema delle regole formali, quelle che stabiliscono i criteri democratici per la costruzione delle rappresentanze sindacali, ma vogliamo parlare anche del sistema di regole come strumento di inclusione – o di esclusione – degli attori all'interno dei processi di elaborazione, decisione, proposta, contrattazione o rivendicazione.

Gli esperti che abbiamo chiamato a dare un contributo a questa prima sessione sono: il prof. Luigi Mariucci, Ordinario di Diritto del lavoro all'Università Ca' Foscari di Venezia e il prof. Mimmo Carrieri, docente di Sociologia economica all'Università di Teramo. Due studiosi da sempre attenti e impegnati nel dibattito sul lavoro, autori di numerosi scritti e pubblicazioni.

1 Presidente nazionale Agenquadri CGIL

Il primo contributo alla discussione lo chiediamo però a Domenico Severino, quadro e RSU di Fiera Milano S.p.A. L'intervento successivo sarà quello di Stefano Favilli, quadro direttivo del Monte dei Paschi di Siena.

Nella seconda sessione, invece, parleremo di un tema che è relativamente nuovo per il sindacato, ma che raccoglie un'esigenza presente da tempo nella nostra società e che si manifesta con forza sempre maggiore.

Abbiamo più volte segnalato le difficoltà a rappresentare compiutamente il lavoro dei quadri e delle alte professionalità. Sappiamo che queste difficoltà sono legate a diverse fattori, alcuni storici e culturali, altri relativi al contesto economico e sociale. Sappiamo anche che esiste l'esigenza, per non dire l'urgenza, di mettere al centro della nostra elaborazione la parola "inclusione".

Inclusione, coinvolgimento e partecipazione, non solo di quello che classicamente abbiamo chiamato il lavoro dei quadri e delle alte professionalità, ma anche del lavoro dei professionisti e di quanti lavorano con forme contrattuali diverse da quelle di lavoro dipendente. Sono, in sintesi, tutte le lavoratrici e i lavoratori che l'ILO definisce *professional workers* e che sia UNI che Eurocadres chiamano *professional&managerial staff*, partendo dalle loro condizioni di lavoro, non dalla loro etichetta o dal tipo di rapporto contrattuale. Come facciamo ad estendere la rappresentanza a tutto il mondo delle alte professionalità? Quali sono gli strumenti e le risorse che possiamo utilizzare?

Proveremo a dare qualche risposta a questi quesiti con l'aiuto della professoressa Paola De Vivo, docente di Sociologia economica all'Università Federico II di Napoli e autrice di un'interessante ricerca sulla rappresentanza, pubblicata in un volume dal titolo molto suggestivo "A chi serve il sindacato?" e con il prof. Patrizio Di Nicola, docente di Sistemi organizzativi complessi presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione, Università di Roma "La Sapienza".

Questa seconda sessione sarà aperta da due interventi di stimolo alla discussione: il primo da parte da Davide Imola, Responsabile professioni, per il Dipartimento politiche economiche della CGIL e grande animatore della Consulta delle professioni; il secondo di Fulvio Pesenti, del Comitato di Presidenza Nazionale di Agenquadri, responsabile di Agenquadri Lombardia e sindacalista di lunga esperienza che ha da sempre portato avanti, con forza, le ragioni dei quadri e delle alte professionalità.

La sessione con cui chiuderemo la prima parte di questa giornata ci riporta in una prospettiva più ampia e, oggi, sempre più determinante: la rappresentanza del lavoro ad alta professionalità in Europa. Parleremo di cosa succede all'interno dell'Unione Europea e a livello internazionale insieme a Walter Cerfeda, già Segretario nazionale della CGIL e che oggi ricopre l'importante ruolo di Segretario confederale della CES e con Carlo Parietti, che è stato Presidente di Agenquadri e attualmente presiede, con un incarico rinnovato dal congresso del 2009, l'organizzazione europea dei *professional&managerial staff* Eurocadres, alla quale Agenquadri è affiliata.

La sessione sarà introdotta dagli interventi di Maura Liberatori, ricercatrice ENEA e responsabile FLC per i centri ENEA e di Marco Rossi, quadro di una grande società informatica, responsabile nazionale quadri della FILCAMS e componente del Comitato Nazionale di Presidenza di Agenquadri.

Lascio la parola a Domenico Severino.